



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA
Città Metropolitana di Bari

Castellana Grotte, 21/11/2023

Circolare n. 2/2023 (anticorruzione e trasparenza)

A tutti i Responsabili di PO/EQ
SEDE

CIRCOLARE RPCT: attuazione della misura specifica finalizzata alla prevenzione del comportamento a rischio di corruzione e di illegalità - Indirizzi per l'attuazione della misura di rotazione ordinaria del personale a fini di mitigazione del rischio corruttivo.

Premesse

Compete al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) provvedere a verificare l'efficace attuazione del PIAO sotto sezione 2.3/PTPC (Piano Triennale della Prevenzione e della Trasparenza) e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nelle attività dell'amministrazione (art. 1, comma 10, lett. A, L. 190/2012). Il RPCT, inoltre, si avvale del supporto della struttura di audit interno, ove prevista, ovvero del supporto dell'OIV/Nucleo di valutazione al fine della verifica sull'attuazione ed efficacia delle misure di prevenzione della corruzione.

Tra le iniziative che il RPCT intraprende per supportare tutti i Dirigenti/Responsabili nella fase di attuazione del PIAO sotto sezione 2.3/PTPCT e delle misure, rientra anche la presente circolare, con la quale si intende fornire ai Responsabili PO/EQ indirizzi per l'attività di attuazione della misura indicata in oggetto.

MISURA

- La rotazione del personale costituisce, innanzitutto, un principio cardine di corretta amministrazione oltre ad essere un corollario del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione. Tale principio si configura, inoltre, come valido strumento per la formazione, la riqualificazione professionale e la valorizzazione delle competenze del personale, fondato su meccanismi oggettivi e trasparenti. Per questi motivi esso dovrebbe far parte, unitamente ad altri, di quegli strumenti di sviluppo e crescita di cui è dotato ogni dipendente e non assumere carattere emergenziale o, addirittura, talvolta, finalità repressive.
- La rotazione del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta come misura di prevenzione della corruzione dall'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012.
- L'obiettivo che si intende realizzare attraverso la messa a punto del sistema di rotazione del personale è quello di evitare che la gestione diretta delle attività a maggior rischio corruzione sia svolta per lungo tempo dai medesimi dipendenti, al fine di ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazione ed utenti che diano luogo a fenomeni corruttivi.
Tale obiettivo va temperato con la necessità di ottimizzare anche il funzionamento delle strutture ed accogliere le istanze degli interessati che, attraverso gli spostamenti, intendono incrementare le proprie competenze. Come sottolineato dall'ANAC, lo strumento della rotazione non deve essere attuato in maniera acritica e generalizzata a tutte le posizioni organizzative ma solo con riferimento agli ambiti nei quali più elevato è il rischio corruttivo.
- Poiché nell'Ente, in ragione delle sue dimensioni, la misura della rotazione è realizzabile in misura molto limitata, è necessario adottare misure per evitare che i dipendenti non sottoposti a rotazione abbiano il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. Per tali ragioni viene sviluppata la misura della trasparenza per sortire un effetto analogo a quello della rotazione.
- L'allegato 2 del PNA 2019 ha esemplificato le misure di mitigazione del rischio di corruzione compensative della mancata adozione della rotazione:
 - *rafforzare le misure di trasparenza pubblicando dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria in relazione al processo a maggior rischio rispetto al quale non è stata disposta la rotazione*
 - *nelle aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate, preferire meccanismi di condivisione delle fasi procedurali così che più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria;*
 - *programmare all'interno dello stesso ufficio una rotazione "funzionale"*

mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, anche con una diversa ripartizione delle pratiche secondo un criterio di causalità;

- prevedere, ove possibile e per le procedure più complesse e a maggior rischio la “doppia sottoscrizione” degli atti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell’atto finale

Tutto ciò premesso

IL RPCT

1. fornisce il seguente indirizzo a tutti i Responsabili di PO/EQ sulle azioni necessarie per attuazione della misura, fermo restando quanto già previsto dal PIAO sotto sezione 2.3/ PTPCT:

Azioni di attuazione della misura	Descrizione
Diffondere la presente circolare tra tutti i dipendenti con attestazione di presa visione.	Diffondere tra i dipendenti assegnati all’Ufficio la consapevolezza che se non viene applicata la rotazione devono essere rafforzate le misure di prevenzione della corruzione come indicato nella presente circolare e nell’allegato 2 al PNA 2019.

La presente circolare viene trasmessa tramite intranet e pubblicata in Amministrazione Trasparente – Sottosezione Atti generali/Atti amministrativi generali.



IL RPCT

F.to Dott. Pier Luigi Giuseppe Malcangi